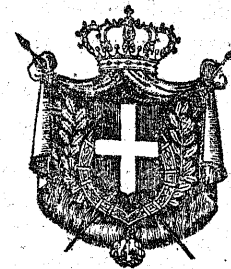


N.º 650.



REGIE LETTERE PATENTI

colle quali S. M. crea un novello Dicastero col titolo di Regia Segreteria di Stato pei lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio.

In data 7 dicembre 1847.

CARLO ALBERTO

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME,

DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, ECC. ECC.,

PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC. ECC. ECC.

Mentre Ci siamo determinati ad abolire la carica d'Ispettore Generale di polizia al fine di semplificare l'andamento e la responsabilità di questo ramo importantissimo di pubblico servizio, abbiamo preso a considerare l'eccessivo carico di lavoro che si verrebbe a concentrare nella Nostra Segreteria di Stato dell'interno in seguito

VOL. XV.

STAMPERIA REALE.

pure allo sviluppo della costruzione delle strade ferrate ed all'aggiunta di attribuzioni fatta a quel Dicastero colle Nostre Leggi sopra i pesi e misure e sulla sanità, e più ancora col nuovo ordinamento dell'amministrazione provinciale e comunale, per la qual cosa Ci siamo persuasi della convenienza di dividere in due parti le attribuzioni tutte che ora esercita la detta Segreteria di Stato, e di formarne due distinti Dicasteri, l'uno dei quali principalmente incaricato dell'amministrazione provinciale e comunale e della polizia ritenga il titolo attuale, e l'altro ne assuma uno indicativo delle principali fra le materie che gli saranno demandate.

Quindi è che per le presenti, sentiti i Nostri Primi Segretarii di Stato dell'Interno e delle Finanze, di Nostra certa scienza e Regia autorità, avuto il parere del Nostro Consiglio, abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1.

È creato un novello Dicastero col titolo di Regia Segreteria di Stato pei lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio.

Art. 2.

La detta Regia Segreteria sarà composta di un Primo Segretario di Stato, di un Primo Ufficiale e di quel numero d'Impiegati de' diversi gradi che verrà da Noi determinato.

Art. 5.

Sono conferite a tale Dicastero tutte le attribuzioni attuali della Nostra Segreteria di Stato dell'interno riguardo alle opere pubbliche di qualunque natura che

si costruiscano a spese dello Stato, delle Provincie e delle Comunità o di Consorzi, ai piani regolatori delle Città ed altri abitati, alla formazione ed all'esercizio delle strade ferrate, al Genio civile, all'Amministrazione dei boschi, delle miniere, dei pesi e misure, alla Cassa dei depositi e delle anticipazioni, al commercio ed all'industria, e così pure alle scuole applicate alle arti e mestieri, alle belle arti, all'agricoltura, ed alle scuole di arte agraria o forestale, al regime delle acque, alla pesca ed alla caccia.

Art. 4.

La Superiore Direzione dei lavori di statistica è pure affidata alla detta Segreteria di Stato.

Art. 5.

Dipenderà infine dalla medesima il personale delle due Aziende dell'interno e delle strade ferrate oltre a quello applicato ai servizi di cui all'articolo terzo.

Art. 6.

Tutte le attribuzioni che non sono cogli articoli precedenti attribuite alla Segreteria di Stato dei lavori pubblici, dell'agricoltura e del commercio rimarranno al Dicastero che continuerà a portare il titolo di Regia Segreteria di Stato per gli affari dell'interno.

Art. 7.

La contabilità dipendente dalla Segreteria di Stato dei lavori pubblici, dell'agricoltura e del commercio continuerà ad appartenere all'Azienda delle strade ferrate, in quanto si riferisce a tali strade, e nel rimanente all'Azienda dell'interno. Saranno perciò formati

due separati bilanci, l'uno dall'Azienda delle strade ferrate, l'altro dall'Azienda dell'interno, e quest'ultimo sarà intitolato *Pei lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio*. Ci verranno poi proposte a questo riguardo dal Nostro Primo Segretario di Stato delle finanze le ulteriori disposizioni che potranno occorrere.

Art. 8.

Al Nostro Primo Segretario di Stato per gli affari di questo Dipartimento è conservata la facoltà di proporre a favore dei suoi dipendenti quei titoli dell'amministrazione provinciale che potranno essere appropriati per remunerare distinti e speciali loro servizi.

Deroghiamo ad ogni disposizione contraria alle presenti e mandiamo alli Senati Nostri ed alla Camera dei conti di registrarle, volendo che siano inserite nella Raccolta degli atti del Governo e che alle copie stampate nella Tipografia Reale si presti fede come all'originale; chè tale è Nostra mente. Date in Torino addi sette del mese di dicembre l'anno del Signore mille ottocento quarantasette e del Regno Nostro il decimo settimo.

CARLO ALBERTO

V. AVET.

V. DI REVEL.

V. DI COLLEGNO.

DES AMBROIS.

LA REGIA CAMERA DE' CONTI

Ad ognuno sia manifesto, che vedute per Noi e lette le Regie Lettere Patenti del sette andante dicembre, da S. M. firmate, debitamente spedite, sigillate e contrassegnate dal signor Cavaliere Des Ambrois di Nevache Primo Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, colle quali S. M. crea un novello Dicastero col titolo di Regia Segreteria di Stato per i lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio; udito nelle sue conclusioni il signor Avvocato Franchi Sostituto Procuratore Generale di S. M., a cui vennero le medesime comunicate, ed il tenore del tutto ben considerato, abbiamo mandato, e per le presenti mandiamo registrare le succennate Regie Lettere Patenti affinché siano osservate secondo la loro forma, mente e tenore.

Dat. in Torino li undici dicembre mille otto cento quarantasette.

Per detta Eccellentissima

REGIA CAMERA

MARTINI Segr.

IL SENATO DI S. M. IN TORINO SEDENTE.

Ad ognuno sia manifesto, che vedute per Noi e lette le Regie Patenti in data del sette dicembre corrente, firmate da S. M., e debitamente spedite, sigillate, e contrassegnate dal signor Commendatore Cavaliere Des Ambrois di Nevache Primo Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, colle quali S. M. crea un novello Dicastero col titolo di Regia Segreteria di Stato per i lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio; e sentito nelle sue conclusioni il signor Commendatore Presidente Conte Sclopis di Salerano Avvocato Generale di S. M. a cui sono state comunicate, il tenore del tutto considerato, per le presenti abbiamo mandato e mandiamo registrarli ne' registri nostri le Regie Patenti suddette, ed osservarsi secondo la loro forma, mente, e tenore. In cui fede ecc. Dat. in Torino addi undici dicembre mille ottocento quarantasette.

Per detto Eccellentissimo

REALE SENATO

PRON Segr. Civ.

IL SENATO DI S. M. SEDENTE IN NIZZA.

Ad ognuno sia manifesto, che, vedute per Noi e lette le avantscritte Regie Patenti del sette corrente mese, da S. M. firmate, debitamente spedite, sigillate e controsegnate dal signor Commendatore Cavaliere Des Ambrois de Nevache Primo Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, colle quali la prefata M. S. crea un novello Dicastero col titolo di Regia Segreteria di Stato pei lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio; ed udito nelle sue conclusioni il signor Avvocato Faraudi Sostituto Avvocato Fiscale Generale, a cui sono state comunicate, il tenore del tutto considerato, abbiamo mandato, e per le presenti mandiamo le succennate Regie Patenti registrarsi nei registri nostri per essere osservate secondo la loro forma, mente e tenore. In cui fede ecc.

Dat. in Nizza li quattordici dicembre mille ottocento quarantasette.

Per detto Eccellentissimo
REALE SENATO

LUIGI DE SAUTEIRON Segr.

IL SENATO DI S. M. IN GENOVA SEDENTE.

Ad ognuno sia manifesto che vedute per Noi e lette le Regie Lettere Patenti del sette corrente mese, da Sua Maestà firmate, debitamente spedite, sigillate e contrassegnate dal signor Commendatore Cavaliere Des Ambrois de Nevache Primo Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, colle quali la prefata Maestà Sua crea un novello Dicastero col titolo di Regia Segreteria di Stato pei lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio: e sentito nelle sue conclusioni il signor Conte Presidente Cavaliere Pinelli Avvocato Generale, cui vennero comunicate, il tenore del tutto considerato, abbiamo mandato, e per le presenti mandiamo le anzidette Regie Patenti registrarsi nei registri nostri per essere osservate secondo lor forma, mente e tenore. In cui fede ecc.

Dat. in Genova il diciassette dicembre mille ottocento quarantasette.

Per detto Eccellentissimo
REALE SENATO

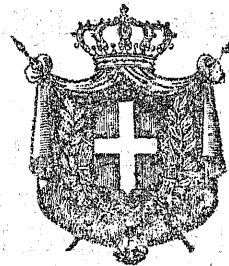
Il M.^{ro} Ud.^{re} M. LAVAGGI Regg. la Segr. Civ.

Ad ognuno sia manifesto, che vedute per Noi, e lette le Regie Lettere Patenti, in data del sette dicembre corrente, firmate da Sua Maestà, debitamente spedite, sigillate, e controssegnate dal signor Commendatore Cavaliere Des Ambrois di Nevache Primo Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, colle quali la prefata Maestà Sua crea un novello Dicastero col titolo di Regia Segreteria di Stato per i lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio; E sentito nelle sue conclusioni il signor Barone e Cavaliere Presidente Orsengo Avvocato Fiscale Generale, a cui sono state comunicate: Il tenore del tutto considerato, abbiamo mandato, come per le presenti mandiamo registrarsi nei registri nostri le suddette Regie Lettere Patenti, ed osservarsi le medesime secondo la loro forma, mente, e tenore.

Dat in Casale il venti dicembre mille otto cento quaranta sette.

Per detto Eccellentissimo
REALE SENATO

R. I. DEAMICIS Segr. Civ.



REGIE PATENTI

colle quali S. M. stabilisce il grado, le divise e gli stipendii dei Membri del Magistrato di Cassazione.

In data 27 novembre 1847.

CARLO ALBERTO

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME,

DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, ECC. ECC.,

PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC. ECC. ECC.

Nell'articolo 29 del Nostro Editto del 30 ottobre ultimo scorso, Ci siamo riservato di stabilire, con speciali determinazioni, il grado, le divise e gli stipendii dei Membri del Magistrato di Cassazione. Ora volendo Noi dare esequimento a questa disposizione, abbiamo colle presenti, di Nostra certa scienza e Regia autorità,
VOL. XV.